

Le opportunità non hanno confini



Unione Europea
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013
ITALIA-SVIZZERA



Comunità Montana
Lario Intelvese

“Turismo Alpino, Saper fruire il territorio in modo sostenibile”

VIAGGIARE NEL TEMPO, RIMANENDO DI STUCCO.. IN VAL D'INTELVI!!

Una giornata, un week-end o anche di più per conoscere la Valle d'Intelvi facendo un salto indietro nel tempo, alla scoperta delle epoche passate provando emozioni forse scordate!

Viaggiare nel tempo è il sogno ancestrale che forse tutti abbiamo. Speranze, ricordi, curiosità spesso ci inducono a pensare e forse sognare il viaggio nel tempo. Senza illuderci ma senza nemmeno deluderci, la Valle Intelvi offre l'occasione di ripercorrere i secoli e anche i millenni. Filo conduttore il tempo ed il paesaggio che ospita tali e tante opere che l'una dopo l'altra ci raccontano momenti che furono, artisti che furono e emozioni comunque vive. Da soli o con la guida potremo muoverci, sostare, esitare o affrettarci alla scoperta della Valle Intelvi, del suo patrimonio, del suo fascino e della sua ospitalità.



In alto a sinistra: Villa del Balbianello – In alto a destra Claino, il Portale
Sotto: Erbonne



Le opportunità non hanno confini



Unione Europea
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013
ITALIA-SVIZZERA



Comunità Montana
Lario Intelvese

“Turismo Alpino, Saper fruire il territorio in modo sostenibile”



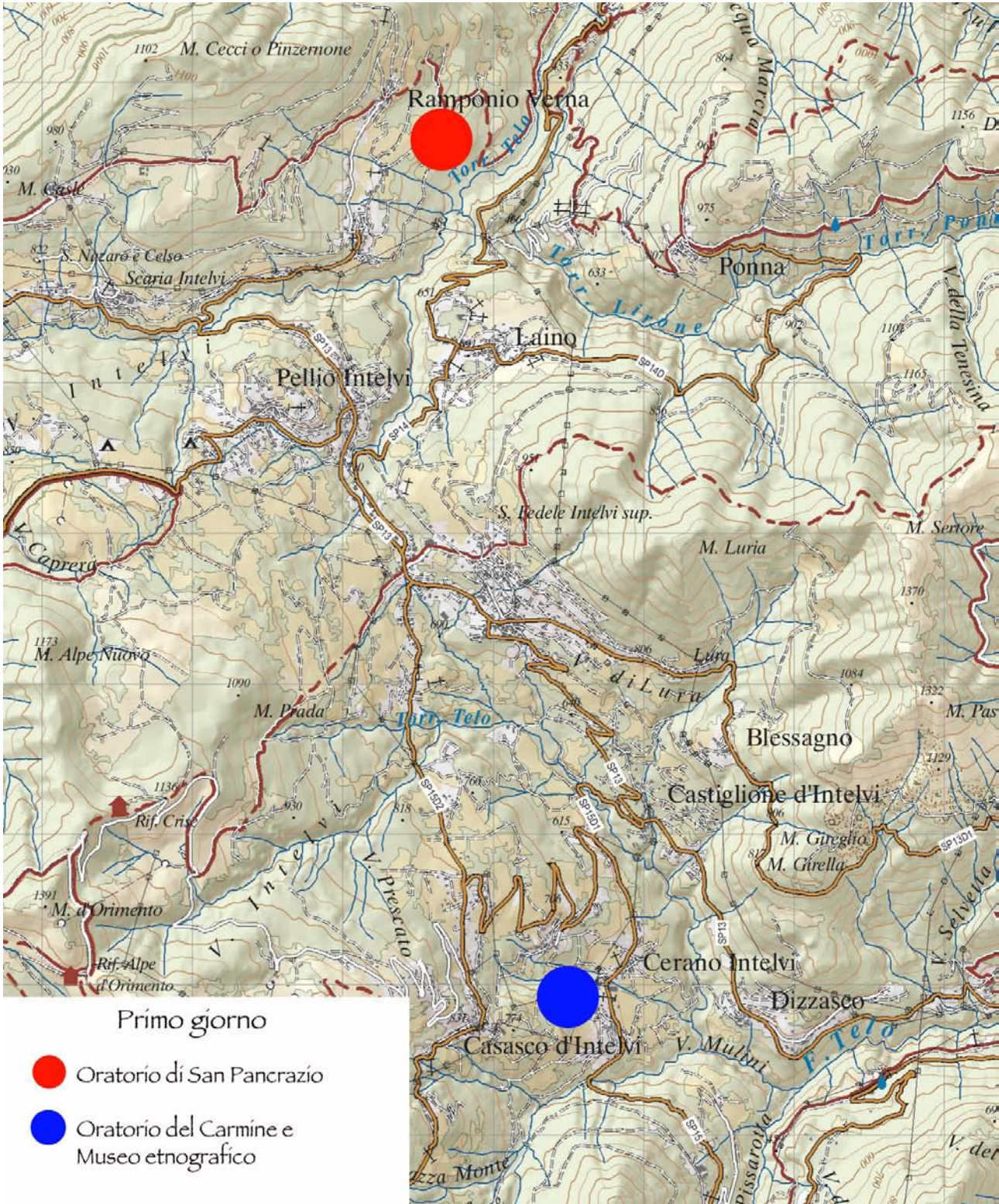
La riviera del Lario
Intelvese con alcuni
tra i borghi più
caratteristici

La mattina del primo giorno può essere trascorsa in un singolo paese o fermandosi in alcune tra le più significative località rivierasche del Lago di Como





“Turismo Alpino, Saper fruire il territorio in modo sostenibile”



Il Primo Giorno





Unione Europea
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013
ITALIA-SVIZZERA

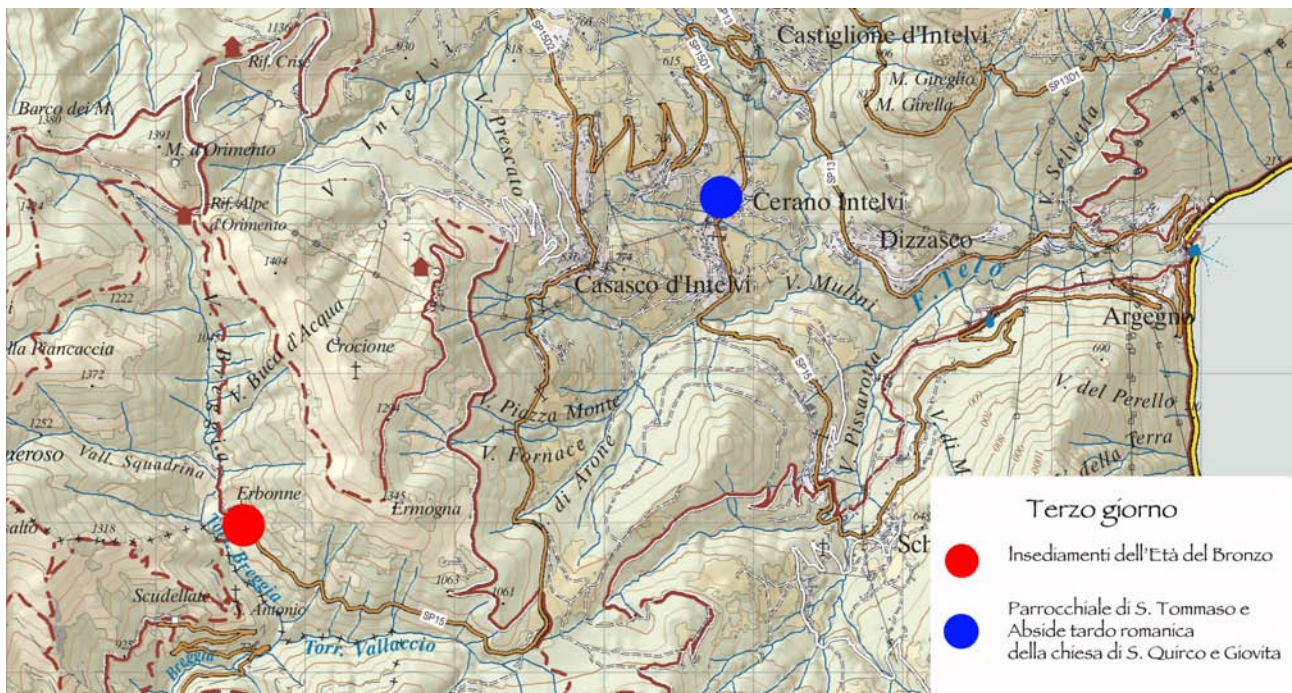


Comunità Montana
Lario Intelvese

“Turismo Alpino, Saper fruire il territorio in modo sostenibile”



Il secondo giorno



Il Terzo giorno

Le opportunità non hanno confini



Unione Europea
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013
ITALIA-SVIZZERA



Comunità Montana
Lario Intelvесе

“Turismo Alpino, Saper fruire il territorio in modo sostenibile”

QUANDO: Tutto l'anno

DOVE: Argegno, Laino, Casasco, Schignano

COME: Con l'auto, a piedi, ma anche, volendo, in bicicletta. Le escursioni hanno durata limitata (max 20 min.) e dislivelli contenuti.

PER CHI: Famiglie, ragazzi, adulti..

A FARE COSA: Ripercorrere la storia, ad apprezzare l'ingegno artistico del passato, a vivere il presente confrontandolo con il passato, a ritrovare tra il lago e la montagna emozioni semplici, intense e estremamente personali.

DOVE MANGIARE: In tutti ristoranti della valle consultando il sito www.valleintelviturismo.it si potrà godere di un ottimo pranzo.

DOVE DORMIRE: In valle sono presenti Alberghi, B&B e agriturismi, si potranno vedere e contattare tramite www.valleintelviturismo.it

**PER I PROGRAMMI DETTAGLIATI PER SINGOLI O GRUPPI
contattare**

WWW.VALLEINTELVITURISMO.IT

o il vostro B&B, Agriturismo o albergo di fiducia





“Turismo Alpino, Saper fruire il territorio in modo sostenibile”

Proposta turistica Tema: Arte

Resta di Stucco! Sei in val d'Intelvi

Diverse sono le chiavi interpretative che questo itinerario vi offre. I *numeri!*, tre, i giorni proposti, 8.000 gli anni di storia e cultura raccontati, uniche, le emozioni che proverete. Il *tempo!* Un progressivo viaggio nel tempo all'indietro dall'epoca attuale a quando le civiltà dovevano, davvero, ancora nascere. L'*arte*, il paesaggio sul lago è arte, i campanili del XII secolo sono arte soprattutto se consideriamo l'ingegneria del tempo e l'elevato fascino estetico raggiunto, intarsi e dipinti del XVI secolo sono esempi nel contempo di arte e di perseveranza considerando che parliamo di località con contesti di vita certamente disagiati, e infine la scagliola, vera e propria arte al servizio dell'ingegneria e del gusto del “bello! Quindi sarà il visitatore che potrà scegliere la chiave di lettura preferita, noi vogliamo suggerirvene una, il turista ha il diritto (e forse il dovere) di ribaltarla, saltare nel “tempo” e nello “spazio” invertendo luoghi e percorsi, tenedo però fermo due punti. Il contesto ambientale e geografico, splendida cornice a tutto quello che visiterete, e le emozioni, quelle assolutamente personali che nessuno può costringervi a provare ma che ciò che vedrete in valle sicuramente saprà suscitare in voi.

Primo Giorno *la mattina*

Raggiungiamo uno dei paesi più caratteristici del lago, quale? Abbiamo solo l'imbarazzo della scelta, Cernobbio con lo splendido lungolago?, Moltrasio Brienno, Lenno, Tremezzo o Menaggio. Non fa differenza perché lo scopo di questo approccio dolce ma intenso è fissare negli occhi la contemporaneità e la complessità del paesaggio. Convivono nella attualità del paesaggio elementi e monumenti naturali con quelli prodotti dall'uomo. I boschi che finiscono nel lago, i crinali che segnano l'orizzonte, i pascoli che ornano le cime dei monti, il lago con i suoi colori definiscono l'inconfondibile profilo del lago di Como. E poi c'è l'uomo con le sue opere che rimandano ai diversi momenti storici. Chiese e campanili che più che infrastrutture sono momenti di arte, ville liberty con giardini che evocano la storia, le tradizioni in un pescatore che lavora le sue reti, i traghetti che in tutto questo paesaggio trasportano “spettatori” incantati di uno spettacolo variopinto, complesso emozionante e culturalmente di primissimo piano.

Il pranzo consumato sulla riva in uno dei moltissimi ristoranti che si affacciano sulle acque del lago sarà il nostro “ultimo” contatto con la contemporaneità del Lago di Como, dopo pranzo infatti comincia il nostro “viaggio nel tempo a ritroso” che ci porterà a scoprire le origini culturali della Valle d'Intelvi e, se siamo dotati di un animo predisposto, farà tornare indietro nel tempo anche noi.



Fig. 1 Menaggio, Lenno, Tremezzo, alcune delle località rivierasche, difficile scegliere il punto di partenza



“Turismo Alpino, Saper fruire il territorio in modo sostenibile”

Primo Giorno *il pomeriggio*

Lasciamo il XXI secolo per fare un salto all'indietro almeno di 4 secoli, ci spostiamo prima a Ramponio nello splendido oratorio di San Pancrazio dove si conservano due belle scagliole, opera dei maestri di Ramponio - Verna; poi nella parrocchiale di San Benedetto, altari con colonne i scagliola-finto marmo, opera del lainesese Paola Caprani.

A seguire ci spostiamo a Casasco dove, oltre all'oratorio del Carmine, ricco di stucchi e dipinti pregevoli, si trovano ottime scagliole ma soprattutto è possibile una visita al locale museo etnografico dove il nostro viaggio nel tempo potrà davvero, grazie a strumenti, reperti, testimonianze e cimeli, concretizzarsi sotto i nostri occhi e “tra le nostre mani”



Fig 2. Ramponio Chiesa di San Pancrazio



Casasco Museo etnografico

Terminiamo la nostra prima giornata “nel tempo” e raggiungiamo la struttura che ci ospiterà in Valle. Per la cena non mancheranno suggerimenti da parte dei gestori della struttura.

Secondo giorno

Il nostro viaggio nel tempo continua con una splendida colazione a base di prodotti locali, una ricca colazione così come ricco è il periodo Barocco che ci apprestiamo a conoscere in Valle. Scaria ospita la parrocchiale di S.Maria, gioiello del Rococò Lombardo. All'interno splendidi affreschi settecenteschi di Carlo Innocenzo Carloni contornati dai meravigliosi stucchi del fratello Diego (nativi di Scaria). Pranzo a km “0” in valle e per il pomeriggio l'aiuto di una **guida** ci porterà alla scoperta del quattrocento e cinquecento intelvesi. Prima a Claino dove con la guida visiteremo l'antica Parrocchiale di S.Vincenzo; caratterizzata dal portale tardo - gotico (prima metà del '400) e all'interno invece la Pietà dipinta dal Gentilino sul finire del IV secolo. Un breve spostamento ci porta a Osteno, anch'esso adagiato sulle rive del lago di Lugano (ma in territorio Italiano) dove, nella parrocchiale di S.Pietro e Paolo è custodita la Madonna attribuita allo scultore locale Andrea Bregno, inoltre sempre nella chiesa, un pregevole crocifisso ligneo del XVI secolo.

La nostra giornata, congedata la guida, trova ora un po' di relax camminando lungo le piccole vie dei paesi più riservati e discreti o nel centro del più vivace San Fedele dove prendere un aperitivo alla scoperta di gustosi e caratteristici negoziati.

La cena, ancora una volta ci permetterà di scoprire le caratteristiche gastronomiche del lago e della montagna Intelvese.



Unione Europea
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013
ITALIA-SVIZZERA



Comunità Montana
Lario Intelvese

“Turismo Alpino, Saper fruire il territorio in modo sostenibile”



Fig. 3 Il Portale a Claino



Osteno - parrocchiale S. Pietro e Paolo

Terzo giorno

Ci aspetta la **guida** perché il viaggio nel tempo che si conclude in giornata non sia troppo “brusco” e con le sue spiegazioni tutto quanto visto e appreso possa avere un posto logico nel nostro viaggio nel tempo. Con lei ci trasferiamo a Cerano dove il Romanico è di casa! Prima l'elegante campanile del XII secolo presso la parrocchiale di San Tommaso. Poi, nella frazione di Veglio la stupenda abside tardo romanica (XII sec.) ora cappella laterale della chiesa di S. Quirico e Giovita, con all'interno antichissimi affreschi. Lasciamo la guida, pranziamo in libertà ed il pomeriggio una veloce puntata ad Erbonne ci permetterà di raggiungere la “base” del nostro viaggio del tempo. Qui oltre ad un paesaggio in assoluto relax nel silenzio della natura, degno contorno di quanto vedremo, ci aspettano reperti archeologici quali bivacchi di cacciatori del Mesolitico (6.500 – 5.500 a. C.) e insediamenti della tarda Età del Bronzo fino all'epoca della Romanizzazione.



Fig 4 Cerano - Parrocchiale S. Tommaso



Veglio - Abside Tardo Romanica



“Turismo Alpino, Saper fruire il territorio in modo sostenibile”

Qui si conclude il viaggio nel tempo, qui si conclude il viaggio nello spazio, in luoghi ove spesso il tempo si perde a causa dei silenzi, dei panorami, delle opere e delle emozioni che possiamo vivere in una valle tanto remota e poco conosciuta quanto prodiga di emozioni. A malincuore con animo ben disposto rientriamo verso le città, le case il traffico e le strade, certi che il tempo in Valle Intelvi non è certo sprecato ma è solo attraversato e ripercorso all'insegna delle grandi emozioni.



Fig 5 Erbonne il posto Ideale per concludere il nostro viaggio nel tempo!